

ACERRA Bene anche la medicina narrativa: sindrome Sjögren, una panchina azzurra

Raccontare la malattia attraverso l'arte

ACERRA. Raccontare la malattia attraverso la medicina narrativa, il cinema e l'arte per sostenere gli "invisibili" e dare voce a chi soffre in silenzio. È il senso dell'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale di Acerra che ha inaugurato una panchina azzurra in piazza Castello in segno di solidarietà e supporto a chi è affetto dalla Sindrome di Sjögren. Hanno preso parte alla manifestazione il sindaco Tito d'Errico insieme al consigliere regionale Vittoria Lettieri, a Lucia Marotta, presidente dell'Associazione nazionale italiana Malati Sindrome di Sjögren, agli assessori Milena Petrella e Francesca La Montagna, al consigliere comunale Nicola D'Onofrio e ai ragazzi del liceo "de Liguori" e dell'Istituto "Munari". «La panchina rappresenta un simbolo di inclusione, consapevolezza e sostegno alle persone affette da questa malattia rara» ha spiegato il primo cittadino nel corso dell'iniziativa. La Sindrome di Sjögren è una malattia autoimmune, sistemica e degenerativa che colpisce soprattutto le donne (9 a 1) ed ha una prevalenza, secondo il report epidemiologico, di 3,8 malati ogni 10mila abitanti in Italia. Si distingue una forma primaria, in cui vengono colpiti occhi e bocca ed una forma secondaria



se associata ad altre malattie immunomediate. «È una malattia rara - l'intervento di Marotta - e proprio per la sua complessità necessita di essere inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza». Tra letture sul tema a cura di Carmen Famiglietti e l'accompagnamento musicale di Mick Capitan Ferigo, gli studenti di Acerra hanno avuto modo di confrontarsi attraverso momenti di riflessione con medici, artisti e testimoni diretti, con l'obiettivo di sensibilizzare e approfondire il valore umano e culturale del racconto delle malattie rare.